

Dentro la musica

di Giuliano Zampieri

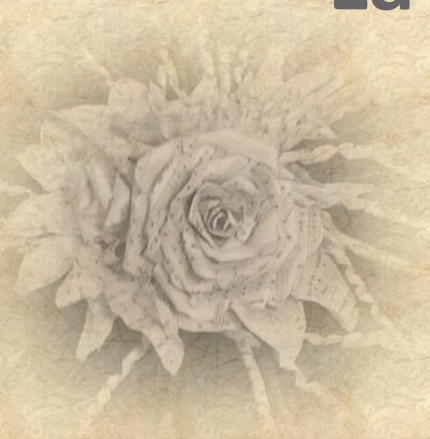
EVOLUZIONE DELLA SINFONIA Parte 2°

Lezione n. 10

**La musica nel regime sovietico
(Parte 2)**

Sinfonisti Americani

UTE San Donato Milanese A.A. 2025 - 2026



Compositori musicali nell'URSS

- Durante il Regime alcuni dei grandi sinfonisti rimasero nell'URSS, altri se ne andarono.
- Tra i primi ricordiamo principalmente:
 - **Dmitrij Šostakovič**, Rimasto in Patria è simbolo delle difficoltà con il regime.
 - **Sergej Prokof'ev**, Rientrato nel 1936; incontrò severe restrizioni ideologiche.
 - **Aram khačaturjan**, Si integrò nel sistema culturale sovietico.
 - **Aleksandr Skrjabin** Morì nel 1915, quindi non emigrò
 - **Nikolaj Mjaskovskij** Fu spesso messo sotto pressione.
 - **Sofia Gubaidulina** Rimasta fino agli anni '90, fu spesso ostacolata.
- Tra coloro che se ne andarono o non tornarono ci sono:
 - **Igor Stravinskij**, Stabilitosi all'estero già prima del 1917.
 - **Sergej Rachmaninov** Emigrato nel 1917; vita artistica negli USA .
 - **Nikolaj Medtner** Emigrato nel 1921; visse in Germania e Inghilterra.

Aram Il'ič Khačaturjan (1903 – 1978)

- Nasce in Georgia da una povera famiglia armena e nel 1921 si trasferisce a Mosca.
- Inizia con talento lo studio della musica e lo prosegue nel 1929 presso il conservatorio dove studia violoncello e composizione.
- In breve si afferma come uno dei principali compositori sovietici di quel tempo.
- Ottenne dallo stato sovietico alti riconoscimenti come tre Premi Stalin (1941-43-46) ma anche un'inaspettata accusa di “formalismo” nel 1946.

La musica di Khačaturjan

- Khačaturjan è uno dei massimi rappresentanti della musica classica russo-armena che attinge alle danze popolari ed esplora l'eredità culturale di quelle terre esaltandone le radici musicali con uno sguardo al XX secolo.
- Trattasi di una musica appassionata, spontanea, ottimistica, ricca di idee e impulsi vitali che esprime in pieno le regole del realismo socialista e che non si distacca dalle regole classiche fedeli alla tonalità e alla melodia.



Contesto storico-politico

- Fu attivo a Mosca nei periodi staliniano e post-Staliniano come figura relativamente "integrata" nel sistema sovietico.
- Insieme a Prokof'ev e a Šostakovič fu coinvolto nella campagna del 1948 contro il "formalismo".
- A differenza di Šostakovič il rapporto col potere fu meno traumatico mantenendo un linguaggio più facilmente compatibile con l'estetica ufficiale componendo cioè musica come spettacolo sonoro accessibile, comunicativo e rassicurante.
- In particolare diede forte valorizzazione al folklore "nazionale" (caucasico) come ideale sovietico di pluralità etnica.

Le Sinfonie di Khačaturjan

- Aram Khachaturian ha composto tre sinfonie principali, note per il loro stile epico, l'uso di sonorità armene e una ricca orchestrazione.
- Sinfonia n. 1 in Mi minore op. 18 scritta per l'esame al conservatorio nel 1934 (Temi folcloristici popolari armeni).
- Sinfonia n. 2 in Mi minore op. 36 "La Campana" del 1943: (Dramma bellico).
- Sinfonia n. 3 in Re maggiore op. 47 del 1947 (Trionfalismo celebrativo).

Khačaturjan: Sinfonia n. 2

- Scritta durante la Seconda Guerra Mondiale, (1943), è nota come la "Sinfonia delle campane" è un potente lavoro bellico che funge da "Requiem contro ogni forma di violenza".
- È celebre per il suo intenso impatto emotivo, per l'uso di rintocchi orchestrali di campane (col significato di allarme, lutto, mobilitazione), nonché per la complessa struttura orchestrale con suono massiccio e monumentale.

Khačaturjan: Sinfonia n. 2

I Movimenti

1. Andante maestoso

Inizia con il Tema delle campane ma subito sfocia nello stile multicolore della musica armena.

2. Allegro risoluto

Movimento molto ritmico che Khačaturjan indicò come "riposo dopo un duro lavoro".



3. Andante sostenuto

È una marcia funebre derivata da una melodia popolare armena.

4. Andante mosso - allegro sostenuto. Maestoso

Si apre con una fanfara martellante degli ottoni e dopo alcuni frammenti di temi precedenti si raggiunge il culmine con il Tema delle campane che insieme agli ottoni danno l'idea del trionfo.

Khačaturjan: Sinfonia n. 3

- Nota come "Sinfonia-Poema" del 1947, ed essendo stata composta per celebrare il 30° anniversario della Rivoluzione russa ha quindi un carattere celebrativo e trionfalistico.
- È un brano in un unico movimento, grandioso e potente, che utilizza un grande organico orchestrale che include anche l'organo e quindici trombe.
- Spesso viene letta come esempio di *"monumentalismo sovietico in musica"*

Altre composizioni importanti

- Balletto "*Felicità*", su temi popolari della Georgia e dell'Azerbaigian, trasformato tre anni dopo (con alcune modifiche) in "*Gajaneh*" divenuto celebre per la *Danza delle spade* (o *Danza delle sciabole*)
- Concerto per pianoforte (1936)
- Concerto per violino (1940)
- Concerto per violoncello (1946).
- Colonne sonore per oltre una ventina di film
- Musiche di scena e opere vocali-strumentali

Igor Stravinskij (1882–1971)

- Fu uno dei maggiori musicisti del XX secolo come compositore e direttore d'orchestra.
- Le sue innovative composizioni hanno rivoluzionato la sensibilità musicale dei primi anni del Novecento.
- Le sue produzioni più note, classificabili nell'ambito del neoclassicismo e della serialità, sono i balletti.
- Le sue composizioni sono comunque d'ogni genere: dalle miniature strumentali alle Sinfonie cambiando e rinnovando radicalmente più volte il suo stile compositivo.



Fuori dal sistema sovietico

- Stravinskij lascia la Russia prima della rivoluzione del 1917 trasferendosi in Francia e poi , con l'ascesa di Hitler, negli Stati Uniti diventando cittadino americano.
- Mantenne posizioni fermamente anticomuniste rifiutando qualsiasi rapporto organico con l'URSS fino ad un ritorno simbolico in patria nel 1962 per una visita ufficiale dove incontrò Šostakovič.
- La sua evoluzione artistica fu quindi autonoma e sviluppata lontana dai vincoli formali del realismo socialista imposti agli artisti rimasti in patria.
- Mantenne comunque un forte legame con la cultura russa, spesso reinterpretata, malgrado le sue ideologie politiche.

Le Sinfonie di Stravinskij

- Le sinfonie di carattere variabile (russo-primordiale, neoclassico, seriale), sono in genere con orchestrazione asciutta, percussiva, con timbri originali, con evidente poliritmia e politonalità da ricordare sono:
- Sinfonia in Mi bemolle maggiore del 1907;
- Symphonies d'instruments à vent (Sinfonie per strumenti a fiato) del 1920;
- Symphonie de psaumes (Sinfonia di Salmi) per coro e orchestra del 1930;
- Sinfonia in Do del 1940;
- Symphony in three movements (Sinfonia in tre movimenti) del 1945.

Sinfonia in Mi bemolle maggiore op. 1

- È una sinfonia giovanile scritta nel 1907 sotto l'influenza dei suoi maestri: **Nikolai Rimsky-Korsakov** e **Alexander Glazunov** e mostra quindi una forte influenza della scuola orchestrale russa e del sinfonismo tardo romantico.
- La Sinfonia è importante come punto di partenza prima della rivoluzione stilistica dei balletti.
- I movimenti della Sinfonia sono:
- **I. Allegro moderato**
- **II. Scherzo: Allegro**
- **III. Largo**
- **IV. Finale: Allegro molto**

Sinfonia in Mi bemolle maggiore op. 1

1° Movimento

- **I. Allegro moderato** – (Forma-sonata tradizionale)
 - Il Tema "A" è lirico e ampio negli archi, tipicamente russo-romantico;
 - Il Tema "B" presentato dai legni, è più cantabile;
 - Lo Sviluppo tematico è piuttosto conservatore con sequenze e modulazioni romantiche.
 - L'Orchestrazione utilizza il "colore" dei legni; per il climax utilizzo di corni e archi
 - La tonalità di Mib maggiore è stabile con modulazioni tradizionali (dominante, relativa minore).

Sinfonia in Mi bemolle maggiore op. 1

Gli altri Movimenti

- **II. Scherzo: Allegro** (Forma Scherzo – Trio – Scherzo)
 - Il ritmo è leggero e brillante con figurazioni rapide dei legni.
 - L'orchestrazione è colorita
 - Il Trio ha un'atmosfera più lirica per il maggior uso degli archi
- **III. Largo** (Forma tripartita)
 - È un canto melodico lirico con armonia cromatica tardo-romantica e uso espressivo degli archi divisi.
 - Il climax è ottenuto con progressioni armoniche tipiche della scuola russa.
- **IV. Finale: Allegro molto** (Forma-sonata / Rondò)
 - Energia ritmica e sviluppo tematico piuttosto classico con brillante conclusione orchestrale

Sinfonie di strumenti a fiato

- Con il titolo originale di *Symphonies d'instruments à vent*) è una composizione scritta tra il 1920 e il 1921 (periodo neo-arcaico / modernista).
- Questo lavoro si può considerare come un'opera di transizione fra il periodo russo e quello neoclassico essendo presenti in essa elementi appartenenti al linguaggio musicale di entrambi i periodi.
- Stravinskij chiamò volutamente questa composizione "*Sinfonie*" per indicare che gruppi di strumenti omogenei suonano insieme, riallacciandosi all'uso che nel periodo rinascimentale si faceva del termine sinfonia.
 - Nel Rinascimento, il termine **sinfonia** indicava genericamente un brano per soli strumenti, spesso con funzione introduttiva, di accompagnamento o di intermezzo in opere vocali o teatrali. Derivante dal greco "accordo di suoni", nel XVI secolo iniziò a definire un insieme strumentale in cui diversi strumenti suonano insieme, distinguendosi dalla musica vocale prevalente.

Le Sinfonie in memoria di C. Debussy

- Le Sinfonie furono scritte in memoria di Claude Debussy da inserire in un numero speciale de la "*La Revue Musicale*" includendovi brani scritti appositamente da contemporanei.
- Stravinskij scrisse inizialmente un [Corale](#) per questa occasione, brano che venne pubblicato in una riduzione per pianoforte; lo stesso pezzo, unito a materiale musicale scritto in precedenza e rielaborato, divenne il movimento conclusivo delle *Sinfonie*.
- La prima esecuzione fu un insuccesso; il pubblico, memore della musica rivoluzionaria de [La sagra della primavera](#), non capì e non apprezzò il carattere intimista e austero delle *Sinfonie*.
- Stravinskij revisionò in seguito il lavoro e ne diede una nuova versione nel 1947. Una nuova esecuzione della versione revisionata ebbe luogo il 31 gennaio 1948

Il carattere delle Sinfonie

- Nonostante la dedica a Debussy, le *Sinfonie* sono ben lontane dal mondo musicale del compositore francese.
- L'uso esclusivo dei fiati in un discorso musicale antifonale aspro, dove i timbri non vengono addolciti dal suono degli archi, dà a questo lavoro un aspetto ieratico, quasi allucinato.
- Litanie e melodie pastorali russe si alternano a dure sonorità dominate a volte da un ritmo incalzante, per certi versi vicino alla *Danse sacrale* de *La sagra della primavera*, a volte interrotte da ampie pause che riportano alla liturgia russa così cara a Stravinskij.

Sinfonie di strumenti a fiato

Organico – Durata - Movimenti

- Organico della versione 1947 comprende:
 - 3 flauti (3° anche ottavino), 2 oboi, corno inglese, 3 clarinetti, 2 fagotti, controfagotto, / 4 corni in Fa, 3 trombe in Si bemolle, 3 tromboni, basso tuba.
- La Durata è circa 12 minuti
- Il lavoro si articola in tre movimenti senza soluzione di continuità:
 - Due melodie popolari russe (con accordi statici, armonia modale e uso corale dei fiati);
 - Pastorale (con episodi più ritmici e figurazioni nei clarinetti);
 - Danza selvaggia. Corale conclusivo (un ritorno della scrittura corale con carattere quasi liturgico).



Sinfonia di salmi

- La Sinfonia di Salmi (Titolo originale: *Symphonie de psaumes*) per coro e orchestra è una delle opere più originali del XX secolo che riflette la fase neoclassica con influenze barocche e rinascimentali, accenti ritmici moderni e un profondo sentimento religioso.
 - Anche qui per "Sinfonia" non s'intende la forma classica ma come "concerto di voci".
- Composta "alla Gloria di Dio" nel 1930 (revisione 1948) per il 50° anniversario della Boston Symphony Orchestra, è un capolavoro neoclassico che unisce coro e orchestra, noto per il suo carattere solenne e religioso. (Il compositore era da poco ritornato alle pratiche religiose)

Sinfonia di salmi

Organico e durata

- **Organico:**

- Coro misto (voci bianche sostituibili da voci femminili di soprano e contralto) / 4 flauti, 4 oboi, corno inglese, 3 fagotti, controfagotto / 4 corni, 4 trombe, 3 tromboni, basso tuba / timpani, grancassa / arpa, 2 pianoforti / violoncelli e contrabbassi.
 - Da notare la mancanza di violini, viole e clarinetti

- Durata 20 – 22 minuti

Sinfonia di salmi

I movimenti

Ci sono tre parti da eseguire senza soluzione di continuità

- I° Movimento (Preludio): (Salmo 38, 13-14), *Exaudi orationem meam* è un'accorata invocazione corale con contrappunto severo e accordi secchi di pianoforte e fiati.
- II° Movimento (Doppia Fuga): (Salmo 40, 2-4) *Expectans expectavi Dominum* è un ringraziamento caratterizzato da un rigoroso contrappunto strumentale e corale; si tratta di una doppia fuga di grande austerità; il culmine si raggiunge con l'accumulo progressivo delle voci.
- III° Movimento (Allegro): (Salmo 150) *Laudate Dominum* , è un inno di lode trionfante e ritmico con finale di grande clima corale.



Sinfonia in Do

- Composta alla "Gloria di Dio" tra il 1938 e il 1940, dedicata alla Chicago Symphony Orchestra, segna un ritorno al sinfonismo del Periodo neoclassico maturo.
- La scrittura, iniziata a Parigi nel 1938 fu interrotta per i tragici avvenimenti nella vita di Stravinskij (morte della figlia, della moglie e della madre mentre lui era in ospedale ammalato di tubercolosi) e terminata negli Stati Uniti dove l'autore si era da poco trasferito.

Sinfonia in Do

I Movimenti

Ci sono i consueti quattro tempi:

- **I°. Moderato alla breve.** È nella classica forma-sonata col primo tema incisivo e ritmico. Da notare i timpani che suonano in maniera assai simile alle famose prime quattro battute della Quinta sinfonia di Beethoven
- **II°. Larghetto concertante.** In un'atmosfera pastorale dialogano chiaramente, pur con dissonanze, legni (tema calmo) ed archi (violento) per poi rientrare in una parte distesa e serena
- **III°. Allegretto** Ha la funzione di Scherzo: il ritmo danzante è complesso e l'orchestrazione è leggera
- **IV°. Largo – Tempo giusto** Dopo una lenta introduzione c'è un energico finale. Il contrasto fra luci ed ombre si risolve in una musica serena in contrasto alla situazione drammatica vissuta in quel periodo dal compositore.

Sinfonia in tre movimenti

- Il titolo originale è "Symphony in three movements", rappresenta un'importante innovazione della forma classica della sinfonia.
- Composta tra il 1942 e il 1945 rielaborando i progetti di un concerto per pianoforte ed orchestra.
- Spesso definita "Sinfonia di guerra" poiché Stravinskij ha chiarito che ogni movimento era legato alle impressioni che lui aveva della guerra in corso.
- Utilizzo di sonorità potenti e ritmi incalzanti

Sinfonia in tre movimenti

Organico e durata

- Organico:
 - Ottavino, 2 flauti, 2 oboi, 3 clarinetti (III° anche clarinetto basso), 2 fagotti, controfagotto / 4 corni, 3 trombe, 3 tromboni, basso tuba / timpani, gran cassa / pianoforte, arpa / archi
- Durata: circa 22 minuti

Sinfonia in tre movimenti

I movimenti

- Andante, Più mosso, tempo l°
 - In una scrittura cromatica e dissonante si alternano due sezioni contrastanti con l'uso percussivo del pianoforte.
- Interlude (L'istesso tempo)
 - L'utilizzo di una strumentazione ridotta senza percussioni e solo parte degli ottoni ci riporta sonorità più calme rasserenando l'atmosfera
- Con moto, Più presto, Meno mosso, L'istesso tempo tranquillo, Alla breve, Agitato ma sempre l'istesso tempo
 - Sono riportate le asprezze e concitazione del primo movimento. Con una conclusione brillante e aggressiva.



Sergej Rachmaninov (1873 – 1943)

- Fu un compositore e pianista del tardo romanticismo russo, sulle orme di Čajkovskij e della tradizione romantica cioè in netto contrasto con l'estetica sovietica e le avanguardie del Novecento.
- Dopo la rivoluzione dell'Ottobre 1917, Rachmaninov lasciò la Russia e si trasferì in Svezia e poi negli Stati Uniti e non fece più ritorno in patria mantenendo tuttavia un forte legame nostalgico.
- Si definiva un compositore russo poiché la patria aveva impresso un marchio indelebile sulla sua musica ma considerava le imposizioni del realismo sovietico incompatibili per la libertà individuale di espressione artistica.
- Negli anni 20 e 30 la sua musica fu osteggiata nell'URSS ma non fu mai bandita perché era molto popolare.

Nostalgia della Patria

- Durante la seconda Guerra Mondiale sostenne, donando i proventi di suoi concerti, lo sforzo bellico sovietico contro il nazismo favorendo una parziale riconciliazione con Mosca.
- Rachmaninov rimane comunque come simbolo del conflitto tra artista e potere totalitario dovendo emigrare per preservare la propria identità.
- Alla sua morte il regime sovietico lo celebrò come un grande compositore russo nonostante fosse vissuto all'estero



Le sinfonie di Rachmaninov

- Sergej Rachmaninov ha composto tre sinfonie principali, caratterizzate da un intenso lirismo romantico, orchestrazione densa e venature malinconiche tipicamente russe.
- Sinfonia n. 1 in re minore, op. 13 (1895): Debuttò nel 1897 con scarsissimo successo per una direzione d'orchestra carente, causando una profonda crisi depressiva al compositore.
- Sinfonia n. 2 in mi minore, op. 27 (1906-1907): È forse la più amata, celebre per il suo Adagio ricco di pathos e il lirismo travolgente.
- Sinfonia n. 3 in la minore, op. 44 (1935-1936): Composta durante l'esilio, riflette una maturità stilistica, fondendo melodie russe con ritmi più incalzanti e una struttura più concisa.

Rackmaninov: Sinfonia n. 1

- Sinfonia n. 1 in Re min op. 13 del 1895 di carattere cupo e tormentato : il Tema del Dies Irae gregoriano, così caro a Rachmaninov, vi ricorre in tutti i 4 tempi.
- Fu eseguita la prima volta nel 1897 diretta pessimamente da A. Glazunov che si era dimostrato molto titubante avendo avuto un'impressione negativa della partitura.
- Conseguentemente l'esecuzione fu un clamoroso insuccesso che provocò all'autore una grave forma di crisi depressiva durata per circa 4 anni e curata dal dott. Nikolaj Dahl al quale dedicherà il secondo Concerto per pianoforte e orchestra.

Rackmaninov: Sinfonia n. 2 op. 27

- La Sinfonia n. 2 , compiuta nel 1907, rappresenta una vera rinascita artistica del compositore anche se presenta inizialmente un tono scuro che progressivamente diventa luminoso e trionfale.
- Anche in questa sinfonia (come anche in altre sue composizioni ad esempio: L'isola dei morti e Rapsodia su un tema di Paganini) il tema gregoriano del Dies Irae è un'ossessione presente in forma esplicita o nascosta come simbolo di fatalità e di morte.

Sinfonia n. 2 op. 27

I movimenti

- I° Largo – Allegro moderato
 - Dopo una lenta introduzione con un Tema ciclico si passa all'Allegro in forma-sonata con un forte sviluppo drammatico con tensioni armoniche e pedali di dominante. Nella Ripresa compare solo il primo Tema. Il clima è tragico – appassionato per l'importante presenza del Dies irae come elemento simbolico
- II° Allegro molto
 - Funzione di Scherzo ma in formato Rondò (ABACABA). Ritmica molto incisiva e ostinati degli archi, con episodi contrappuntistici e ritorni del Dies Irae. Carattere ironico, nervoso, talvolta demoniaco

Sinfonia n. 2 op. 27

I movimenti

- III° Adagio

- Tra le pagine sinfoniche più belle, è in forma tripartita (A – B – A) Dopo una introduzione in cui prevalgono gli archi c'è un celebre assolo di clarinetto perfetto esempio di lirismo post-čajkovskiano.
- L'armonia è molto espansa, cromatica e cantabile.
 - Uno dei momenti più celebri del tardo romanticismo russo)



- IV° Allegro vivace

- È un finale brillante e ciclico che riprende e trasforma materiali precedenti in un'a trionfale conclusione. Segna il passaggio da tragico a Luminoso : tipico arco narrativo di Rackmaninov.



Sinfonia n. 2 op. 27

Organico e durata

- Organico
 - 3 flauti (di cui 1 ottavino), 3 oboi, (di cui 1 corno inglese), 2 clarinetti, clarinetto basso, 2 fagotti / 4 corni, 3 trombe, 3 tromboni, basso tuba / timpani, grancassa, piatti rullante, glockenspiel / archi
- Durata: 60 minuti circa (nella versione integrale)
 - Per decenni eseguita in versione abbreviata: 35 – 40 minuti

Sinfonia n. 3 op. 44

- Caratteristiche stilistiche generali
 - Anche in questa sinfonia c'è l'uso del ciclo tematico (Tema molto ricorrente) col Tema del gregoriano Dies Irae.
 - Rispetto alla sinfonia precedente il linguaggio è più concentrato e modernizzato (scrittura più tersa) sentendo l'influenza del periodo trascorso negli Stati Uniti.
- Organico
 - L'orchestra è leggermente più snella rispetto alla n. 2
 - C'è un uso più trasparente e cameristico dei timbri.
- Durata: 40 minuti circa

Sinfonia n. 3 op. 44

I Movimenti

- **I°. Lento – Allegro moderato – Allegro (la minore)**
 - La struttura è più compatta rispetto alla n. 2 ed il linguaggio armonico è più moderno e asciutto.
 - Nell'introduzione lenta c'è il tema-motto
- **II. Adagio ma non troppo – Allegro vivace (do minore)**
 - È un movimento doppio: la prima parte è un Adagio, la seconda è uno Scherzo. È un'importante innovazione formale.
- **III. Allegro – Allegro vivace – Tempo primo – Allegretto – Allegro vivace (la maggiore)**
 - Il Finale è articolato ed episodico con una struttura ciclica con richiami tematici.
 - La conclusione è energica ma meno monumentale rispetto alla n. 2

Confronto compositori russi

Compositore	Rapporto con URSS	Estetica	Tono espressivo	Idea di sinfonia
Sostakovič	Interno, conflittuale	Tonale moderna, ambigua	Tragico, ironico	Testimonianza storica, dramma etico
Prokof'ev	Rientrato, problematico	Neoclassicismo + modernità	Ironia + monumentalità	Compromesso tra forma e ideologia
Čajkovskij	Integrato	Folklorismo spettacolare	Epico, celebrativo	Sinfonia come spettacolo collettivo
Stravinskij	Esterno (emigrato)	Neoclassicismo, sperimentale	Distaccato, oggettivo	Costruzione formale astratta
Rachmaninov	Emigrato	Tardo romanticismo	Lirico, nostalgico	continuità con tradizione ottocentesca

La Sinfonia americana

- Gli Stati Uniti hanno avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della sinfonia soprattutto nel XX e XXI secolo, con una tradizione sinfonica molto viva e innovativa, che ha saputo coniugare la lezione europea con un'identità musicale propria, spesso più diretta, ritmica e “popolare” nel senso più ampio.
- La sinfonia era intesa come racconto identitario: spesso legata a temi americani, paesaggi, storia.
- C'è una forte integrazione di musiche popolari, jazz, blues.
- Sono presenti ritmi energici, melodie chiare, struttura formale aperta per un linguaggio più diretto e comunicativo.

I principali compositori americani

Tra i principali compositori ricordiamo:

- Charles IVES (1874 – 1954)
- George GERSWIN (1898 – 1937)
- Aaron COPLAND (1900 – 1990)
- Samuel BARBER (1910 – 1981)
- Leonard BERNSTEIN (1918 – 1990)
- John ADAMS (1947 -)

Charles IVES (1874 – 1954)

- Ives è un pioniere dell'avanguardia musicale americana, noto per l'uso di politonalità, collage sonori e per la sovrapposizione di materiali musicali apparentemente incompatibili.
- Le sinfonie di Charles Ives rappresentano un pilastro del modernismo americano, fondendo tradizione europea, inni religiosi, marcette popolari e audaci sperimentazioni polifoniche e poliritmiche il tutto in una struttura non convenzionale.
- Utilizza gruppi orchestrali separati (anticipazione del "suono stereofonico") con effetti di caos controllato.
- Le sue quattro sinfonie principali tracciano un percorso dall'accademismo della n. 1 alla complessità avanguardistica della n. 4, caratterizzata da dissonanze e poliritmi che supera il modello tradizionale europeo.



Le Sinfonie di Charles IVES

Ecco i punti chiave sulle sinfonie di Ives:

- Sinfonia n. 1 (1898-1908): Opera di formazione, mostra l'influenza di Brahms e Dvořák, pur con accenni allo stile originale dell'autore.
- Sinfonia n. 2 (1900-1902): Unisce la struttura classica con melodie popolari americane e inni, culminando in un finale orchestrale travolgente.
- Sinfonia n. 3 "The Camp Meeting" (1904-1911): Lirica e nostalgica, rievoca le riunioni religiose all'aperto del New England, premiata con il Pulitzer nel 1947.
- Sinfonia n. 4 (1910-1916): Capolavoro complesso che esplora domande filosofiche profonde su piani indipendenti che necessita di due direttori d'orchestra per gestire poliritmi, citazioni musicali sovrapposte (collage) e un coro.



George GERSWIN: Il Linguaggio

- George Gershwin è stato un pioniere nel fondere il jazz con la musica classica sinfonica , creando uno stile unico tra le sale da concerto e Broadway.
- Seppe unire l'energia ritmica americana con la struttura classica europea fornendo il primo vero stile americano accessibile.
- Le sue composizioni sono capolavori di jazz sinfonico.
- Utilizza scale "blues"*, accordi estesi (7^a, 9^a, 13^a), ritmica swing, sincopi, groove** ma con melodia cantabile popolare e brillante orchestrazione (influenza francese).



*Esempio di scala blues: Do - Mi $\flat$ - Fa - Sol $\flat$ - Sol - Si $\flat$ - Do

**indica un andamento ritmico particolarmente coinvolgente, fluido e ripetitivo che crea una sensazione di "spinta", inducendo l'ascoltatore a muoversi o ballare. Non è solo il ritmo base, ma l'interazione precisa e sinergica tra basso, batteria e altri strumenti che genera empatia e movimento.

George GERSWIN:

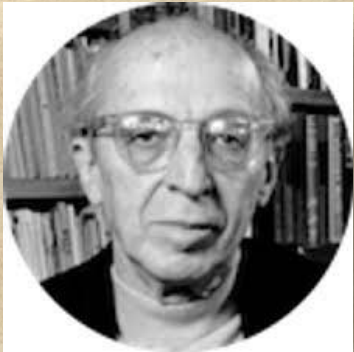
Principali Opere Orchestrali

- Rhapsody in Blue (1924): Celebre brano in forma libera (quasi un concerto) che unisce jazz e pianoforte orchestrale, arrangiato inizialmente da Ferde Grofé.
- Concerto in Fa (1925): Composto per pianoforte e orchestra, mostra una orchestrazione matura e personale di Gershwin.
- Un americano a Parigi (1928): Poema sinfonico descrittivo che evoca atmosfere parigine con sonorità moderne e jazzistiche. 
- Porgy and Bess (1935): Opera sinfonica/popolare, nota per la sua profonda struttura lirica e le arie famose.

Aaron COPLAND (1900 – 1990)

Linguaggio

- Aaron Copland è stato una figura centrale della musica americana, celebre per il suo stile orchestrale aperto, tonale e ben riconoscibile.
- Nelle sue composizioni c'è musica classica, musica contemporanea, jazz e una importante componente folclorica americana.
- La scrittura è semplice, trasparente, rarefatta e da un senso di spazio, natura e identità collettiva.



Principali composizioni sinfoniche

- Copland scrisse tre sinfonie principali in uno stile americano con sonorità jazzistiche, e moderne.
- Sinfonia per organo e orchestra (1924)
 - Composta dopo il soggiorno parigino con Nadia Boulanger, presenta una complessa scrittura per organo. È il primo lavoro maturo con molte influenze jazzistiche e moderne.
 - Nel 1928 la composizione venne elaborata togliendo l'organo e divenne così la Sinfonia n. 1.
- Short symphony (1933)
 - È una composizione ritmicamente complessa.
 - Comunemente indicata come Sinfonia n. 2 .
- Sinfonia n. 3 (1946)
 - È il suo capolavoro sinfonico in cui si fonde lo stile americano col modulo formale europeo unendo uno stile solenne a ritmi popolari.
 - Include anche la "Fanfare for the Common man" ispirata al jazz e al folclore statunitense, scritta da Copland nel 1942 e subito diventata famosa negli Stati Uniti.
- Dance Symphony (1925):
 - Derivata dal suo balletto giovanile *Grohg*, è un lavoro in tre movimenti che ha vinto un concorso della RCA Victor.

Oltre alle sinfonie, Copland è noto per i suoi balletti (*Appalachian Spring*, *Rodeo*, *Billy the Kid*) e opere come *El Salón México*.

Aaron COPLAND Sinfonia n. 3

- I° mov.: Molto moderato –with simple expression
 - È un momento nostalgico che evoca i territori americani. Il tema d'apertura, iniziato in modo sommesso, è oggetto di una progressiva espansione melodica che coinvolge tutta l'orchestra. Al climax affermativo sostenuto con forza dagli ottoni , già prefigura il tema di "Fanfare" segue una pacata tranquilla coda conclusiva
- II° mov.: Allegro molto
 - Il tema vivace e chiassoso con l'intervento dei timpani, è di chiaro stampo americano; l'episodio centrale, affidato all'oboe crea un clima pastorale che evoca il mondo dei cow-boyw
- III° mov.: Andantino quasi allegretto
 - Di forte impatto emotivo è il dialogo tra gli archi che viene gradatamente ripreso da tutti gli strumenti, degue una sezione rapsodica un po' più vivace.
- IV° mov.: Molto deliberato
 - Un corale di flauti e clarinetti annuncia "Fanfare", ripresa da tutta l'orchestra in toni drammatici. Ci sono anch due altri temi: uno a carattere folclorico, l'altro invocante una canzone popolare. L'elaborazione dei temi del primo movimento e la "Fanfara" concludono maestosamente la composizione



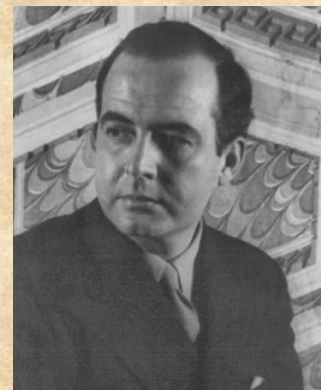
Samuel BARBER (1910 – 1981)

Il Linguaggio

- Fu un compositore americano, noto per il suo stile lirico, tardo-romantico che, fino a tarda età, preferì armonie e forme relativamente tradizionali evitando lo sperimentalismo di alcuni compositori americani.

Tra le sue composizioni esclusivamente per orchestra vanno ricordate:

- Sinfonia n. 1, op. 9 (1936): Spesso descritta come "Sinfonia in un movimento", è un lavoro denso che condensa i quattro movimenti tradizionali in un'unica forma continua. Fu presentata per la prima volta a Roma e successivamente diretta da Rodzinski a Cleveland e dai Wiener Philharmoniker.
- Sinfonia n. 2, op. 19 (1944): composta durante la Seconda guerra mondiale su commissione delle forze aeree americane, include, particolarmente nel secondo movimento, riferimenti sonori all'aviazione.
- Adagio per orchestra d'archi, op. 11 (1936) : sebbene non sia una sinfonia è il suo brano più famoso derivato, su consiglio di A. Toscanini, dal secondo movimento di un suo Quartetto d'archi.



Leonard BERNSTEIN (1918 – 1990)

- Leonard Bernstein attivo nel secondo dopoguerra, rappresenta la sintesi tra sperimentazione artistica e impegno sociale: la sua musica e le sue iniziative educative riflettono un'epoca di ricostruzione culturale e ricerca di nuovi linguaggi per il dialogo tra comunità e istituzioni.
- La sua musica è fusione e passaggi improvvisi tra stili diversi: di tonalità tradizionale, jazz, musical.
- Il ritmo (urbano, sincopato) è parte fondamentale nelle sue composizioni e dà energia quasi coreografica.

Per "Ritmo urbano" si fa riferimento a generi musicali e stili di danza latini e moderni

Le sinfonie principali

- **Sinfonia n. 1 “Jeremiah” (1942)**
 - Composta in tre movimenti durante la seconda guerra mondiale trae ispirazione e spiritualità dai testi biblici del profeta Geremia. La voce di un mezzosoprano canta nell’ultimo movimento.
- **Sinfonia n. 2 “The Age of Anxiety” (1949)**
 - Ispirata al poema omonimo di W.H. Auden esplora le incertezze dell'uomo moderno. Utilizza un pianoforte solista.
- **Sinfonia n. 3 “Kaddish” (1963)**
 - È scritta per orchestra, coro misto, coro voci bianche, soprano e narratore è dedicata alla memoria di John F. Kennedy. Utilizzo della preghiera ebraica del Kaddish *[preghiera per magnificare il nome di Dio]* evidenziando il rapporto conflittuale tra l'uomo e Dio in un contesto di lutto.
 - *Il catalogo comprende anche altre opere sinfoniche come i Chichester Psalms, le Symphonic Dances da West Side Story e la Symphonic Suite da On the Waterfront.*



Leonard BERNSTEIN

Il Linguaggio

- Le sue sinfonie, di influenza mahleriana, hanno una dimensione narrativa e simbolica, una sintesi tra cultura alta e popolare con un aspetto teatrale e ideologico/spirituale in una sintesi tra musica colta, jazz, musical e impegno civile.
- La sinfonia, passando dal lirismo, al dramma, all'ironia, è intesa come un dramma umano e politico con una forte componente narrativa con un linguaggio diretto e comunicativo per il pubblico.
- In particolare le sue sinfonie riflettono la sua identità ebraica, il contesto del dopoguerra e una profonda ricerca espressiva.
- Con l' introduzione di coro e solisti, la sinfonia assume una forma ibrida: sinfonia-cantata

John ADAMS (1947 -)

Linguaggio

- È un esponente di spicco che, con un linguaggio accessibile ma sofisticato, ci porta dall'evoluzione del minimalismo al recupero della grande forma sinfonica con un proprio stile orchestrale e ritmico.
- La caratteristica principale delle sue composizioni consiste nella ripetizione continua di brevi motivi musicali generando molta energia di movimento.
- Fa un uso moderno dell'orchestra con toni brillanti e accumulo progressivo di energia.
- L'armonia è dinamica ma con cambi armonici gradualmente.
- Ritorna alla sinfonia "grande" con strutture chiare ma non tradizionali portando nuova vitalità a questa forma compositiva.

Principali Opere Sinfoniche di John Adams

- Harmonielehre (1985): Un'opera monumentale, spesso considerata una sinfonia nel solco della tradizione tardo-romantica ma rivisitata con la tecnica minimalista, esplora sonorità dense e accordi risonanti. Fusione tra Mahler, minimalismo e postmodernismo. 
- Short Ride in a Fast Machine (1986): Una energica fanfara orchestrale travolgente e ritmica
- Chamber Symphony (1992): Ispirata alla musica per bambini e alle sinfoniette di Schoenberg, è una composizione frenetica e virtuosistica per ensemble da camera.
- Doctor Atomic Symphony (2005-2007): Basata sulla sua opera *Doctor Atomic*, questa sinfonia in tre movimenti caratterizzata da strutture ampie e sonorità moderne, rielabora la drammatica vicenda dello sviluppo della bomba atomica.
- City Noir (2009): Una sinfonia che cattura le atmosfere jazz e noir della Los Angeles degli anni '40 e '50.

Confronto sintetico

Compositore	Linguaggio	Forma	Ritmo	Orchestrazione	Idea di "America"	
Ives	politonale, sperimentale	libera	caotico stratificato	spaziale, frammentata	pluralità, memoria	
Gershwin	jazz-tonale	rapsodica	centrale, swing	brillante, ibrida	città moderna	
Copland	diatonico/modale	chiara	regolare, folk	trasparente	paesaggio, identità	
Barber	tonale espanso	tradizionale	subordinato	denso lirico	introspezione	
Bernstein	eclettico (jazz + tonale)	narrativa/ibrida	urbano, teatrale	voce e dramma	coscienza, conflitto	
Adams	post-minimalista	ampia, fluida	pulsazione continua	processo sonoro	energia contemporanea	

FINE LEZIONE 10